

Avvalendomi della possibilità che mi viene concessa dalla legge (Art 67 LOC) presento la seguente

MOZIONE

“Studio e allestimento di un tariffario sul consumo dell’acqua potabile atto a conseguire un utilizzo razionale e parsimonioso della stessa”

Premessa:

Il Cantone, per mezzo delle linee direttive del Piano Direttore , raccomanda un uso razionale e parsimonioso dell’acqua potabile.

Alla scheda P6 capitolo 3.2 Gestione sostenibile cita:

- promuovere un utilizzo diversificato dell’acqua in funzione delle effettive esigenze
- diffondere la posa generalizzata di contatori
- **stabilire schemi di tariffe progressive**
- realizzare campagne d’informazione per un uso parsimonioso dell’acqua potabile

Queste direttive vengono riprese anche dalla sezione bonifiche e catasto riferendosi al nuovo piano cantonale di approvvigionamento idrico (PCAI)

Anzi, il PCAI va oltre facendo anche riferimenti a livello legale, e più specificatamente alla legge del 1994 sull’approvvigionamento idrico :

-Art. 1: La presente legge disciplina i compiti dei comuni e dei cantoni atti a garantire un normale approvvigionamento ed **un uso parsimonioso dell’acqua segnatamente di quella potabile.**

Principio Art.2: I comuni nel loro comprensorio: c) **adottano le misure atte a garantire un uso parsimonioso dell’acqua.**

E per ultimo fa riferimento al Regolamento; Art 7 cpv 3:

“Le direttive fissano in particolare i criteri minimi,segnatamente d’ordine tariffario, atti a favorire l’uso parsimonioso e razionale dell’acqua”.

Preso atto di queste citazioni ritengo che tutti noi, abitando in un comune territorialmente a sfondo ambientalistico e dopo aver appena accettato un articolo di regolamento che va in questa direzione non possiamo sottrarci a queste direttive ma dobbiamo avere la coerenza istituzionale di andare fino in fondo. Chiedo quindi di istituire una commissione ad hoc o, se del caso, affidare alla commissione acqua potabile il compito di studiare ed allestire un tariffario che persegua questi obiettivi e realizzare una campagna di sensibilizzazione per un uso parsimonioso dell’acqua potabile.

Con la massima stima

Marzo Sala

